



## L'allarme Coronavirus

# «Informazione preziosa facciamo la nostra parte»

MARANO

Ferdinando Bocchetti

«Ho registrato un aumento delle vendite delle copie, soprattutto dei quotidiani, "Il Mattino" in particolare. Ho l'impressione che la gente legga di più in questo periodo e che siano, naturalmente, tutti molto presi dall'emergenza Covid-19». Adriano Siniscalco, titolare di una delle edicole di via San Rocco, popolosa frazione della città, racconta la sua esperienza e la decisione di consegnare il giornale a domicilio, aderendo all'iniziativa lanciata dal Mattino. «Mi aiuta mia moglie nelle consegne, mentre io resto in edicola - spiega - Consegriamo "Il Mattino" ad affezionati clienti, tutti over 70. Anziani, insomma, che non escono di casa da un bel po' e che non vogliono rinunciare alle loro letture». L'iniziativa "Il Mattino a casa" consente ai lettori, vecchi e nuovi, di ricevere il giornale direttamente a casa propria e senza doversi accollare alcun costo aggiuntivo. Il progetto sta avendo un buon riscontro in città, con ben tre edicole che hanno finora aderito all'iniziativa. Adriano Siniscalco è uno degli "storici" edicolanti di Marano: gestisce la sua attività da circa vent'anni e ha deciso di fornire questo ulteriore servizio alla sua clientela.

### L'UTILITÀ

«È un servizio che forniamo e lo facciamo pur consci di non ottenere alcun guadagno aggiuntivo - sottolinea l'edicolante - Anche noi, in questo momento così difficile per la città e così drammatico per l'intero Paese, cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo alla comunità. Ci rendiamo utili, insomma, con l'auspicio che quanto prima tutto torni alla normalità. Sono felice di poter consegnare il giornale a domicilio ai miei clienti: persone anziane, alcune delle quali con qual-

**BASTA TELEFONARE O MANDARE UNA MAIL A DIFFUSION PRESS PER RICEVERE IL QUOTIDIANO SENZA COSTI AGGIUNTIVI**

►L'edicola di via San Rocco

ha aderito all'iniziativa del Mattino

►Il titolare Adriano Siniscalco:

noi nelle case a qualsiasi orario

### LE EDICOLE CHE HANNO GIÀ ADERITO IN PROVINCIA DI NAPOLI

Ragione Sociale	Indirizzo	Zona
L'Edicola di Lucin Roberta	Via Giovanni Castellaccio, 9	FORIO D'ISCHIA
De Somma Martino	Via Luigi Mazzella, 77	ISCHIA
Marie Snc	Piazza Leonardo, 24	PANZA - FORIO D'ISCHIA
Cartolibreria Pigna di Osnato Claudio	Via Firenze, 10	AFRAGOLA
Scotto Di Luzio Francesco	Via Miliocola (att. civico 504)	POZZUOLI
Di Costanzo Giovanni	Via Solfatara (alt. Giardino)	POZZUOLI
Somma Antonio Edicola cartolibreria	Via Evangelista Torricelli, 26/28	CASAVATORE
Edicola libreria Claudio di Verde Gennaro	Via Aniello Palumbo, 9/11	GIUGLIANO
D'Alterio Antonio	Corso Campano, 400	GIUGLIANO
Printer di Staffelli Stefano	Via Roma, 112	MARIGLIANELLA
La bottega di Frey Luciana	Via Santa Maria, 46/48	QUARTO
La Torre Sas	Piazza Trieste e Trento, 17	CRISPANO
Non solo Notizie di Calabrese Anna	Via Mariano Semmola, 197	BRUSCIANO
Paper's Shop	Corso Umberto I, 417	CASALNUOVO
Carello Elena	Via Roma, 40	CASALNUOVO
Edicola Caianiello Filippo	Via San Rocco (ang. Via Giordano Bruno)	MARANO
Siniscalco Adriano	Via San Rocco, 114	MARANO
Simeoli Emanuele	Via Eduardo De Filippo, 8	MARANO
La Pergamena di De Cicco Sabatino	Piazza San Pietro, 2	CALVIZZANO
Peter Pan cartoleria di Perone Luca	Via Filomarino, 188	MONTE DI PROCIDA
Ce.Vi. Sas di Coppola Raffaele	Via Pietro Nenni, 1	CASORIA
Reggio Mennillo Consiglia	Via Roma, 177	FRATTAMAGGIORE
Quadrifoglio di Barretta Lucia	Via don Raffaele Abete, 5	MELITO
Cartolibreria di Teresa Parisi	Via Giacomo Imbroda, 236	NOLA
Edicole Cafaro	Via Borsellino 19 e via Chiacchio 13	CASANDRINO



**SAN ROCCO**  
Adriano Siniscalco ha aderito all'iniziativa del Mattino e con l'aiuto della moglie porta le copie del Mattino a casa dei lettori che ne fanno richiesta



### LE PRECAUZIONI

La paura di poter contrarre il virus nemmeno sfiora i pensieri del noto edicolante di via San Rocco: «Basta prendere le giuste precauzioni - sottolinea Siniscalco - Indosso regolarmente guanti e mascherina e tra me e i clienti c'è sempre un'adeguata distanza di sicurezza. Certo gli scambi di vedute, le chiacchierate con chi si fermava diversi minuti dinanzi alla mia edicola non sono più quelle di un tempo, ma il contatto umano resta e la situazione, con le dovute precauzioni, può essere gestita nel migliore dei modi. Sono entusiasta dell'iniziativa del Mattino - conclude l'edicolante - e credo si possa attuare anche in futuro, quando l'emergenza Coronavirus sarà alle spalle. Potrebbe essere un modo, uno dei tanti, per rilanciare o dare quanto meno un po' di linfa al settore».

I lettori interessati all'iniziativa, che vogliono ricevere il giornale a domicilio, possono contattare Diffusion press al 3920126321, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 11, oppure inviare una mail all'indirizzo [acasatua@diffusionpress.com](mailto:acasatua@diffusionpress.com). Il servizio non prevede alcun costo aggiuntivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«C'È CHI CHIEDE LA CONSEGNA DI BUON'ORA E CHI LA VUOLE PIÙ TARDI CERTO È CHE I LETTORI SONO IN AUMENTO»**

## Scuola online, troppi alunni senza pc presidi e sindaci: «Chi può, ce li regala»

L'EMERGENZA

Giuseppe Maiello

Emergenza Covid 19: la didattica a distanza adesso è obbligatoria. Deve però fare i conti con il "divario digitale", per lo più legato non a scelte personali, ma a disagi economici che impediscono l'acquisto dei dispositivi per accedere alla rete. Perché la didattica da remoto non può fare a meno di smartphone, pc, palmari o tablet. In attesa delle procedure amministrative, per entrare nella disponibilità dei fondi del Miur per l'acquisto, le scuole del territorio si sono attrezzate. Il numero però dei dispositivi per l'e-learning, l'apprendimento telematico, appare insufficiente. Da qui gli appelli, a privati ed enti, a donare strumentazione non utilizzata per superare il gap tra chi può seguire le lezioni e chi è impossibilitato a farlo. Il sindaco di Frattamaggiore, Marco Del Prete, ha pubblicato sulla sua pagina social la richiesta: «Chiunque abbia apparecchiature inutilizzate può donarle: provvederemo a consegnarle agli studenti che ne sono sprovvisti». E spiega che in due giorni sono arrivati già diversi riscontri: Mi è appena giunta la telefonata di un cittadino che risiede in un altro

### San Giuseppe V.

#### Metà corpo dei vigili in attesa del tampone

C'è un altro tampone positivo nell'amministrazione comunale di San Giuseppe Vesuviano. Dopo il sindaco Vincenzo Catapano è risultato positivo al Covid 19 il consigliere comunale di maggioranza Alessandro Ambrosio, che aveva lavorato al suo fianco e si era subito messo in autoisolamento. Ma anche mezzo comando della polizia municipale, insieme al comandante Raffaele Tortora, è a casa da una settimana in attesa degli esiti dei tamponi che, a fatica ribadiscono gli interessati, si stanno facendo. «Abbiamo dovuto insistere più di una volta per avere risposte certe - riferisce l'assessore Marica Miranda, negativa al tampone - ritardi nella comunicazione e nei prelievi hanno creato molte apprensioni in noi tutti».

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comune e che ha letto il mio appello: ci consegnerà tre pc, con questi, tra tablet e computer siamo arrivati già a una ventina di dispositivi. Il nostro impegno è di supporto alle scuole cittadine che già si sono organizzate per non sospendere la didattica».

### IL COMODATO

L'istituto comprensivo Capaso-Mazzini di Frattamaggiore ha ottenuto per l'acquisto di tablet 9mila euro, altri 12mila li ha attinti dai fondi propri, non vincolati, ed ha acquistato 80 dispositivi per consentire a chi non ne era in possesso di «non restare indietro». Tutti gli apparecchi sono stati ceduti in comodato d'uso. «Naturalmente gli allievi della primaria hanno bisogno di un contatto diverso, anche visivo, con i docenti, per

**DIDATTICA A DISTANZA NON SEMPRE FACILE NELL'HINTERLAND: IL «DIGITAL DIVIDE» ACCENTUATO, IN TANTI RESTANO ESCLUSI**



cui con loro stiamo utilizzando Skype. Ringrazio i docenti e soprattutto la disponibilità delle famiglie per la realizzazione di questo progetto», dice la dirigente scolastica Fernanda Manganello. Anche a Grumo Nevano, alla Matteotti Cirillo, le lezioni non hanno subito interruzioni, la scuola ha messo a disposizione di quanti ne hanno fatto richiesta i tablet in uso all'istituto. «Nessuno deve essere escluso: nostro obiettivo è tutelare le fasce deboli, so-

prattutto in questo particolare momento di emergenza» commenta la dirigente scolastica Giuseppina Nugnes. Molto più grave la situazione a Sant'Antimo, dove il disagio sociale è più palpabile. L'istituto comprensivo Nicola Romeo ha ricevuto i fondi con cui riuscirà ad acquistare solo 60 tablet, altri 30 dispositivi sono stati concessi dalla scuola. Dunque 90 potenziali allievi che potranno seguire le lezioni via web, mentre in realtà sono almeno 200 quelli

che si trovano in condizioni di difficoltà, acuita da questo particolare momento. Famiglie che sono rimaste senza reddito e che a stento riescono a mettere qualche cosa in tavola. «Un'amara realtà, ho provveduto a richiedere una integrazione dei fondi per l'acquisto di altri dispositivi. Il nostro motto è: non escludere nessuno», dice il dirigente scolastico Domenico Esposito.

### LA PIATTAFORMA

Anche a Casandrino il disagio economico delle famiglie costituisce un grande ostacolo. Dal monitoraggio del registro Archimede e piattaforma We-school si nota che diversi alunni dell'Ic Marconi Torricelli non risultano ancora accreditati. «Inconcepibile osservare aule vuote. Comunque ringrazio famiglie, docenti e personale Ata che hanno contribuito a rendere proficua questa esperienza, nella speranza di riabbracciarci presto», conclude la ds Amalia Sciorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNI E ISTITUTI A CACCIA DI FONDI E DONAZIONI A SANT'ANTIMO FUORI DALLE LEZIONI UN ALLIEVO SU DUE**